

Nota dell'Assessore Roberto Iraci su alcuni disservizi.

Ormai da qualche settimana alcune tra le vie principali di Barcellona Pozzo di Gotto sono sprovviste di illuminazione pubblica. La sospensione dell'energia elettrica è dovuta ad un taglio della fornitura operato dall'Enel per morosità. Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto aveva negli anni scorsi sottoscritto - tramite il Consip - una convenzione per la fornitura di energia elettrica con la società Acea Spa per alcuni contratti che coprono appunto le zone interessate al momento dal disservizio. Scaduta nel mese di aprile 2012 tale convenzione, la fornitura dell'energia elettrica è passata al servizio di salvaguardia dell'Enel con costi molto superiori rispetto a quelli precedenti. Al costo maggiorato del servizio l'Enel ha aggiunto alcuni conguagli relativi al periodo 2008-2010 che l'Amministrazione comunale non aveva ancora saldato raggiungendo così una cifra complessiva di circa 600.000 euro. Il mancato pagamento di questa somma, che non era nelle immediate disponibilità dell'ente, ha determinato la riduzione del servizio in alcune zone della città. Si è concordato con l'Enel un piano di rientro della morosità che consentirà in tempi brevi il ritorno alla normalità e si sta valutando la possibilità di stipulare nuove convenzioni con altri gestori. I disservizi alla rete idrica sono invece principalmente riconducibili a guasti alla rete stessa e agli impianti. Si sta provvedendo ad ovviare alle problematiche che via via vengono segnalate dando priorità agli impianti di sollevamento che alimentano i serbatoi principali dell'acquedotto. Nella giornata dell'11 luglio sono state riparate grosse perdite lungo l'acquedotto che corre nell'alveo del Torrente Idria e che serve il centro di Pozzo di Gotto. Si continuerà nei prossimi giorni intervenendo sulle numerose perdite che interessano la rete e che peggiorano una situazione già critica a causa degli elevanti consumi dovuti al persistere delle alte temperature. Per quanto riguarda le frazioni collinari di Gala, Cannistrà e San Paolo si precisa che a causa dell'alluvione del 22 novembre scorso una condotta di acquedotto che attraversa il Torrente San Giacomo è stata per un tratto distrutta; ciò comporta un minor quantitativo dell'acqua a disposizione per le suddette frazioni. L'Amministrazione sta valutando la fattibilità e la disponibilità economica per ripristinare d'urgenza tale condotta.

Con l'occasione si ricorda alla cittadinanza che l'acqua è un bene prezioso e pertanto va destinato all'esclusivo uso domestico limitando gli sprechi.